

LETTERING 1

LEZIONE 10

// font o la font? Font o Carattere?

Il termine **font** in ambito informatico e tipografico indica **“l’insieme completo dei caratteri di uno stesso tipo”** e deriva dal sostantivo inglese *font* ‘fonditura’, a sua volta derivato dal francese medievale *fonte* ‘fusione’.

Spesso in italiano il termine viene considerato sinonimo di carattere, ma si tratta di un errore: **“Le fonti non vanno confuse con i caratteri. Con fonte si intendono tutti i caratteri disponibili in certe dimensioni, stile e peso di una particolare foggia; con carattere si intende invece il disegno vero e proprio”** (*Microsoft Press Computer Dictionary, 1994*).

In inglese c’è la distinzione tra *font*, che rappresenta il singolo carattere tipografico, e *typeface*, che è invece l’insieme di caratteri contraddistinti da una particolare grafia o disegno (Times, Helvetica, ecc.), stile (corsivo, grassetto, ecc.), dimensione.

I due termini identificano dunque due concetti diversi, ma in italiano *typeface* è reso talvolta come carattere tipografico, talvolta come font.

I principali dizionari registrano la voce *font* come ‘una serie o un insieme di caratteri’ (*Treccani, Sabatini-Coletti 2008*), ma in alcuni casi viene attribuito al termine il significato di *fonte* ‘carattere tipografico’ (*Devoto Oli 2014*) o ‘tipo di carattere’ (*Zingarelli 2015*), entrato in italiano attraverso il francese.

Per fare un po’ di chiarezza, rimandiamo alla tabella sottostante, che riporta le definizioni utilizzate da Adobe e da Microsoft, sia in italiano che in inglese

Adobe – inglese	Microsoft – inglese	Adobe – italiano	Microsoft – italiano
typeface, font family	font family	tipo di carattere, famiglia di caratteri, carattere tipografico, font	famiglia di caratteri
[individual] font	typeface, font	[singolo] font	carattere tipografico, tipo di carattere
font	font	font	tipo di carattere



Lo Specimen

Specimen è un sostantivo latino con cui si indica un campione di materia ovvero con il significato di modello o esempio.

Un *type specimen* è una pubblicazione che mostra tutti i glifi disponibili per un tipo di carattere, incluse le variazioni utilizzate per legature e decorazioni speciali.

specimen

Inglese [modifica]

Sostantivo

specimen [approfondimento](#) (pl: **specimens**, **specimina**)

1. campione, esemplare

Etimologia / Derivazione

dal latino *specimen*, con lo stesso significato, a sua volta da *spicere*, guardare, e *species*, aspetto.



Esercitazione 11

Il Typeface Poster

FINALITÀ DELL'ESERCITAZIONE

Manifestare le proprie capacità nella scelta e nell'utilizzo di lettere, numeri e segni di una famiglia di caratteri a scelta.

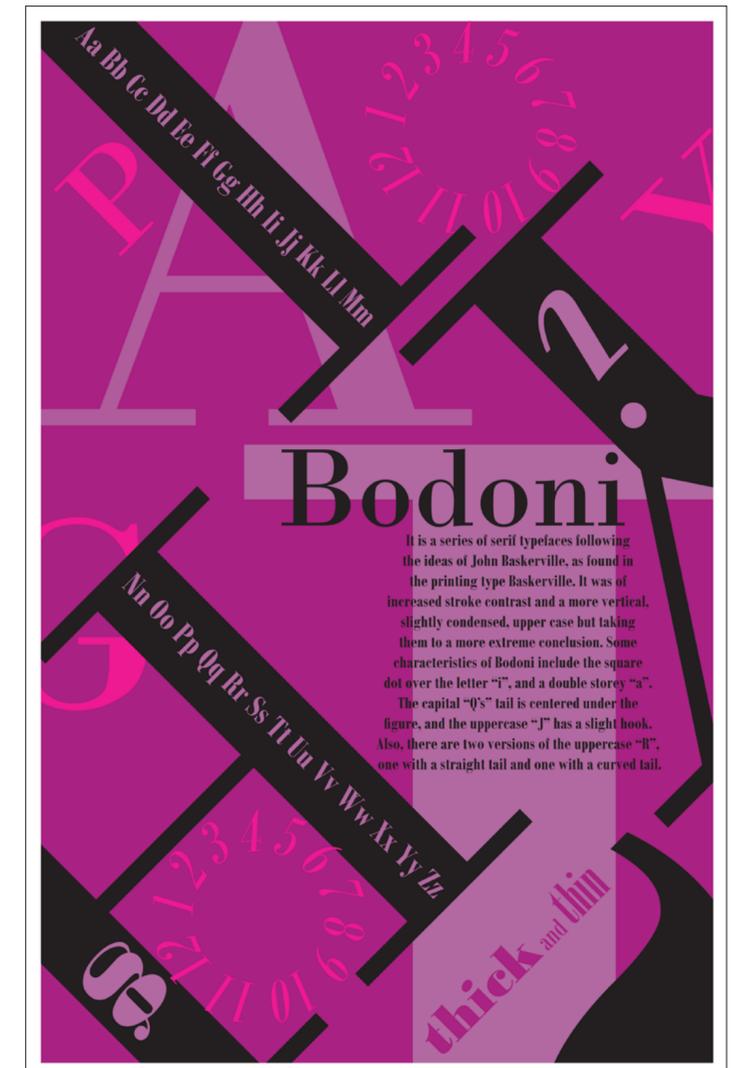
MODALITÀ DI ESECUZIONE

L'allievo dovrà realizzare tre manifesti verticali aventi come oggetto ognunouna font family a scelta. Gestendo i contenuti dovrà cercare di esaltare le caratteristiche morfologiche ed espressive del carattere scelto.

CONTENUTI

La composizione sarà realizzata liberamente su tre tavole A3 verticale, utilizzando segni di ogni forma, colore e dimensione.

Il punto focale di ciascun manifesto sarà costituito dal nome della famiglia dei caratteri prescelta. L'allievo è tenuto a inserire, dandone il giusto rilievo, una frase descrittiva, oppure una citazione, o un testo legato all'autore o alla fonderia, oltre, ovviamente, ai principali segni che concorreranno a fare dell'elaborato in oggetto uno specimen.



Claude Garamond 1540
 Claude Garamond was commissioned to create a typeface for French King. When Claude died, his punches and matrices were sold to Christopher Plantin in Antwerp, which enabled Garamond fonts to be used on many printers.

Jean Jannon 1926
 French Printer Jean Jannon issued a typeface with similar characteristics to the Garamond designs, but more asymmetrical and irregular in slope and axis. Beatrice Wardle revealed that Jannon's designs were misattributed to Garamond.

Robert Slimbach 1989
 Released in 1989, Adobe Garamond is designed by Robert Slimbach for Adobe Systems, based on a Roman type by Garamond and an italic type by Robert Granjon.

Matthew Carter est 1993

Georgia is a transitional serif typeface which was created by Matthew Carter in 1993. It wasn't until 1996 that it was officially released. It was one of the first typefaces to be viewed on a computer screen. It has a relatively large x-height making it legible in both large and small sizes. Georgia is similar to Times, New Roman but has several differences including size, the width of the letters and the ends of the letters. Not only did Matthew create this amazing font, he's also known for creating the typeface Verdana. Carter has successfully designed a typeface that shows both character and charm.

HUMANIST SANS
 1928-1931

GILL SANS

A B C D E F G H I
 J K L M N O P Q R
 S T U V W X Y Z
 a b c d e f g h i j k l m n o p q r s t u v w x y z
 1 2 3 4 5 6 7 8 9 0 . . . (& ! ?)

Gill Sans, was designed by the artist and type designer Eric Gill, a typeface inspired by Edward Johnston's type for the London Underground Railroad of 1916. If one looks just at the page and not the words the font has a characteristic roundness and openness, and the font doesn't make the page look too dense.

Helvetica

light
 light oblique
 regular
 oblique
 bold
 bold oblique

A B C D E F G H I J K L M N O P Q R S T U V W X Y Z
 a b c d e f g h i j k l m n o p q r s t u v w x y z
 0 1 2 3 4 5 6 7 8 9
 ! @ # \$ % & { } ? . ,

Sans Serif Grotesque
 Max Miedinger
 Switzerland

1957

THE END